



Lazio: Rebecchini (Acer), con annullamento Ptptr rischiamo gravi ricadute economiche

Roma, 28 gen 10:55 - (Agenzia Nova) - "Siamo stati facili profeti: la confusione e il fermo delle procedure che si sarebbero manifestati a valle dell'annullamento del Ptptr, si sono puntualmente verificati. Purtroppo, in assenza di un tempestivo intervento legislativo regionale volto a chiarire, in senso ampio, la portata del regime transitorio, tale situazione di incertezza era inevitabile". Così, in un'intervista a un quotidiano, il presidente di Acer (Associazione costruttori edili Roma), Nicolò Rebecchini che aggiunge: "Incertezza che comporta gravi ripercussioni a livello operativo per amministrazioni, operatori e professionisti del settore. È forte, oggi più che mai - aggiunge Rebecchini - la preoccupazione, sia per la gestione dei processi urbanistici ed edilizi sia per i pareri rilasciati nel periodo intercorrente tra l'approvazione del Piano e il suo annullamento, per i quali si è proceduto a richiedere il titolo abilitativo e i cui contenuti andrebbero mantenuti. Sarebbe necessario che la Regione, nel tavolo di confronto con il ministero che dovrà portare all'accordo per definire, una volta per tutte, una vicenda che si sta protrahendo ormai da troppi anni svolga quel ruolo fondamentale finalizzato a perseguire e assicurare il giusto punto di equilibrio tra la salvaguardia del territorio e lo sviluppo economico. Bilanciamento che era stato raggiunto proprio nel Ptptr approvato. In tale ambito, dovranno, quindi, essere confermati, senza termini né condizioni, i contenuti di tutta la pianificazione attuativa approvata in conformità del Piano paesistico adottato, nonché le trasformazioni del territorio, già definite e avviate legittimamente, sulla base del quadro di tutela vigente. È evidente che un diverso esito determinerebbe delle ricadute economiche devastanti, con permessi di costruire legittimamente rilasciati che non esisterebbero più e le relative costruzioni che diventerebbero abusive". (Rer)